



IL PUNTO DI VISTA DI SERGIO VENTO SULLE ATTUALI DINAMICHE GEOPOLITICHE

Il Novecento ancora presente

Efresco di stampa e di idee il saggio dell'Ambasciatore Sergio Vento. "Il XX secolo non è finito. Transizioni e ambiguità" (Rubbettino) analizza le dinamiche geopolitiche contemporanee, sostenendo che le categorie politiche del Novecento continuano a influenzare il presente.

Vento è un diplomatico di spicco con una carriera che include esperienze significative a Washington, Belgrado, Parigi e all'Onu. Un punto di osservazione privilegiato, il suo, da cui esplora i fenomeni di lunga durata che caratterizzano il nostro tempo, evidenziando come le crisi storiche, da quelle del Baltico al Golfo, si ripresentino in forme nuove. «Tutte le crisi di un Ventesimo Secolo - scrive - di cui si era frettolosamente decretata la fine (o la "brevità" secondo Eric Hobsbawm), si sono puntualmente riproposte, dal Baltico al mar Nero, dal Vicino Oriente al Golfo, dai vari scacchieri africani all'Indopacifico».

Vento argomenta che, nonostante le trasformazioni globali, il Ventesimo secolo non sia mai realmente concluso. La sua analisi si concentra su come il superamento della Guerra Fredda abbia riaperto questioni di identità e sovranità che sembravano risolte. Inoltre, il saggio affronta la crisi della democrazia rappresentativa, il risveglio degli imperi eurasiatici e le sfide poste dalla globalizzazione, dai cambiamenti climatici e dai flussi migratori. Come sottolinea nella quarta di copertina, "il superamento della Guerra Fredda definizione mediatica di indubbio successo che aveva mascherato per 45 anni le spartizioni dell'Europa a Yalta e della Germania

a Potsdam fra i due Imperi vincitori della Seconda Guerra Mondiale, ha riaperto il vaso di Pandora delle identità e delle sovranità che avrebbero dovuto diluirsi nella ambigua e concomitante globalizzazione finanziaria e tecnologica". Mario Caligiuri, nella sua prefazione, sottolinea che Vento propone una "terza via" rispetto alla visione di un secolo breve o sterminato, insistendo sull'importanza degli Stati in un contesto di crescente globalizzazione. "L'Ambasciatore Sergio Vento - sottolinea Caligiuri - nella contrapposizione tra secolo breve e secolo sterminato sceglie una terza via. In base alle sue esperienze, in cui ha avuto modo di confrontarsi con le reali dinamiche del potere globale, ritiene che le categorie politiche che hanno contrassegnato il Novecento siano sostanzialmente ancora presenti, nonostante l'attuale metamorfosi del mondo".

In sintesi, "Il XX secolo non è finito" si presenta come una lettura fondamentale per comprendere le complessità geopolitiche attuali e il ruolo persistente delle strutture politiche del passato.

In sintesi, "Il XX secolo non è finito" si presenta come una lettura fondamentale per comprendere le complessità geopolitiche attuali e il ruolo persistente delle strutture politiche del passato.

ARMIDA PARISI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833